



**ANNO 113 - N. 1 - APRILE 2025** - Redaz. e Amm.: Parrocchia S. Secondo - 12040 Govone (CN) - CCP 10579126 - Tel. e Fax 0173 58108 - Ed. La Parrocchia - Aut. Tribunale di Alba n. 197 del 30.9. 1960 - "Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB/CN" - Dir. responsabile don Giovanni Ciravegna - Stampa: "l'artigiana" azienda grafica, Alba - **AVVISO AL PORTALETTERE:** In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale di Govone, detentore del conto per la restituzione al mittente, che si impegna a corrispondere il diritto fisso di legge.

## Ma quale speranza?

Se provassimo a confrontare l'annuncio di speranza, al cuore del Giubileo 2025, con uno sguardo disincantato sulle nostre assemblee domenicali e, più in generale, sulla vita della Chiesa nel tempo presente, ci verrebbe spontaneo domandarci di quale speranza stiamo parlando.

La comunità cristiana, chiamata a farsi voce autorevole di un annuncio carico di speranza, sta attraversando un tempo in cui, a poco a poco, la sua compagine si sta sempre più assottigliando; tante strutture ereditate dal passato si sono già svuotate e continuano a farlo; fra i cristiani – perlomeno italiani ed europei – serpeggia un certo pessimismo e si vive di atteggiamenti di chiusura e di un

sentimento di nostalgia nei confronti del passato che non c'è più. Ci accorgiamo che manca spinta, slancio, desiderio rimanendo legati ad una pratica cristiana che ha più il sapore di una abitudine che di un incontro con il Signore risorto.

Non è questo il luogo per trattare le radici e le complesse cause di questi cambiamenti che toccano concretamente le nostre piccole parrocchie e la nostra diocesi. Occorre però domandarci quale concreta speranza possa abitare la nostra Chiesa, quella del presente il cui volto reale è visibile nelle nostre piccole comunità parrocchiali.

Guardando al Vangelo di Gesù scopriamo come la Speranza non consista nella

ricerca spasmodica di spazi da riempire di persone né di una moltiplicazione delle attività né tantomeno di una presenza invadente e pesante della Chiesa nello spazio pubblico.

Una significativa immagine di che cosa possa essere la speranza oggi per la



Chiesa, la ritroviamo in papa Francesco, nel suo documento programmatico chiamato *Evangelii Gaudium*, dove, citando il Vangelo di Luca e Matteo, scrive al numero 92: «Proprio in questa epoca, e anche là dove sono un "piccolo gregge" (Lc 12,32), i discepoli del Signore sono chiamati a vivere come comunità che sia sale della terra e luce del mondo (cfr. Mt 5,13-16). Sono chiamati a dare testimonianza di una appartenenza evangelizzatrice in maniera sempre nuova». Finendo l'epoca di cristianità, in cui tutti erano cristiani e si riconoscevano nella Chiesa e nelle sue strutture, non finisce il cristianesimo! Anche solo un piccolo gruppetto di discepoli nei

nostri paeselli può vivere del compito evangelico di essere sale e luce.

Certo, non è facile e neppure automatico; per fare questo occorre elaborare il lutto, uscendo dai confini geografici, ma soprattutto mentali, delle nostre piccole parrocchie poiché bisogna accettare la sfida che la comunità

cristiana non coincide più con il campanile del paese; aprirsi, muoversi, ritrovarsi e condividere con altri allargando i confini... Necessario e fondamentale è appassionarsi alle sfide che toccano l'uomo di oggi, dedicando tempo ed energie alla lettura della realtà, alla formazione, al confronto fra il vissuto e la Parola di Dio. Fondamentale è ri-

dare bellezza, qualità e partecipazione alla vita liturgica curando il rito e la preghiera, a partire dalla celebrazione dell'Eucaristia affinché non manchino le condizioni perché sia esperienza del divino e non semplicemente un timbro da apporre sulla tessera fedeltà della religione.

La Pasqua è essenzialmente passaggio dalla schiavitù alla libertà, dalla morte alla vita; chiediamo in questa Pasqua che il Signore, come con i due discepoli tristi di Emmaus, ci accompagni nei passaggi che le comunità cristiane del presente sono chiamati compiere.

Don Andrea

# UNZIONE DEGLI INFERMI: un sacramento di guarigione

Martedì 11 febbraio, memoria della Madonna di Lourdes, la Chiesa celebra la giornata mondiale del malato. Nella residenza per anziani di Govone abbiamo celebrato questa ricorrenza celebrando l'Eucaristia e il sacramento dell'unzione degli infermi con coloro che lo hanno richiesto.

Merita a tal proposito riprendere alcune riflessioni circa la natura di questo sacramento, ancora troppo spesso sconosciuta.

Le fonti storiche a noi pervenute mostrano che l'olio benedetto dal Vescovo poteva essere usato da tutti i cristiani, non solo dal prete, per utilizzarlo nella preghiera sulle persone care colpite da malattia. Questa pratica, attestata fino all'VIII secolo, mostra che l'unzione è rivolta agli infermi che sperano nella guarigione e non ai moribondi, e che l'amministrazione del sacramento non è diritto esclusivo dei preti. Nell'VIII secolo inizia una evoluzione nella pratica e nella concezione del sacramento dell'unzione che porta ad amministrare il sacramento solamente ai moribondi e assume il nome di *extrema unctio* (ultima unzione); l'amministrazione del sacramento diviene progressivamente una prerogativa dei preti. Inoltre, in un'epoca in cui cresce la paura della morte, del giudizio e del castigo eterno, il cristiano che sta per lasciare questo mondo chiede di essere circondato da tutte le protezioni possibili: non solo il viatico tradizionale (consistente nell'ultima comunione che accompagna il trapasso), ma anche un'ultima assoluzione (sacramento della Confessione) e un'estrema unzione.

Dal XII al XX secolo la chiesa non pratica altro che "l'estrema unzione", tranne che in casi eccezionali.

Con il Concilio Vaticano II (1962-1965) inizia un rinnovamento della teologia e della pratica del sacramento, benché nella mentalità corrente continui ad esserci la visione medioevale sopra brevemente descritta. Così scrive il Concilio: «L'estrema unzione, che

può essere chiamata anche, e meglio, unzione degli infermi, non è il sacramento di coloro soltanto che sono in fin di vita. Perciò il tempo opportuno per riceverlo ha certamente già inizio quando il fedele, per indebolimento fisico o per vecchiaia, incomincia ad essere in pericolo di morte. (Concilio Vaticano II, Costituzione sulla Sacra Liturgia *Sacrosanctum Concilium* n. 73).

Infatti: «Il Sacramento dell'Unzione conferisce al malato la grazia dello Spirito Santo; tutto l'uomo ne riceve l'aiuto per la sua salvezza, si sente rinfancato dalla fiducia di Dio e ottiene forze nuove contro le tentazioni del maligno e l'ansietà della morte» (Sacramento Unzione Infermi (SUI), *Introduzione* n.6).

I destinatari del sacramento dell'Unzione sono quei fedeli il cui stato di salute risulta seriamente compromesso per malattia o vecchiaia. In particolare, le situazioni contemplate dal rito sono le seguenti:

- prima di un'operazione chirurgica a causa di un male pericoloso;
- gli anziani per l'indebolimento accentuato delle loro forze;
- i bambini quando abbiano raggiunto un uso sufficiente di ragione e rientrino nella situazione citata come grave;
- i malati gravi che si trovano in stato di incoscienza e che, come credenti, avrebbero richiesto l'Unzione.

Non ha senso, invece, l'amministrazione del sacramento a persone che sono già decedute.

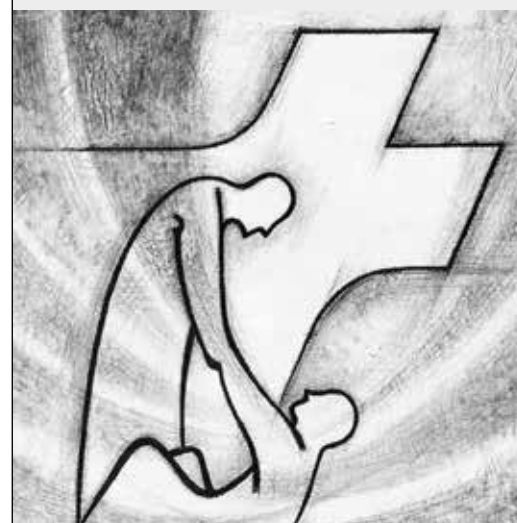
In sintesi, possiamo affermare che il Sacramento dell'Unzione è destinato quando la malattia o la vecchiaia "mettono in crisi" l'esistenza del cristiano.

Proporre durante l'anno liturgico una o più celebrazioni comunitarie, in cui gli interessati vivono il sacramento dell'Unzione, permette di evidenziare come nel Sacramento è la Chiesa (comunità cristiana) che si prende cura e si fa vicino alle persone malate. Infatti, la Chiesa è presente a ogni suo fedele nella malattia per confortarlo con la speranza e per sostenerlo.

## VIA CRUCIS

*"Liberò Barabba!", ecco la sentenza:  
"Sia condannato Cristo a morte in croce".  
Si leva alta, acuta sofferenza  
e preme sulla schiena in schegge voce.  
Sconfitto è il Nazareno e in spalle ha legno,  
si avvia il corpo scarno su in salita.  
Altrove è certo strada per il Regno:  
qui ogni pietra apre una ferita,  
tanto che a terra cade Gesù stanco;  
poi si rimette in piedi ed il suo sguardo  
incontra di Maria il viso bianco,  
colmo per Lui d'amore e di riguardo.  
Simone di Cirene gli è d'aiuto  
a sostenere della croce il peso  
e mentre il suo dolore cresce muto,  
Veronica, con lino in mano teso,  
deterge il Suo sudore a sangue misto.  
Al padre si è affidato, fiducioso,  
e ancora cade a terra Gesù Cristo,  
mentre consola donne premuroso.  
Di nuovo inciampa e cade, faccia a terra.  
Sul Golgota la tunica gli è tolta.  
È pace, ma dolente, la sua guerra  
ed ogni vena in sangue pare sciolta.  
Il corpo del Signore in croce è posto  
e la Sua morte fa notturno il cielo.  
In sindone il cadavere è depresso,  
squarciato del gran tempio appare il velo.  
Affinché possa sorgere speranza  
e il Suo morire sia per noi salvezza,  
mentre il sepolcro sembra casa e stanza,  
pace, non guerra porti a noi certezza  
che liberi siam tutti e tutti uno,  
solo se siamo amore in tralci e vite.  
Se a prevalere è l'odio mai nessuno  
sgretolerà la pietra in dinamite.  
È una carezza la risurrezione,  
un volo di colombe e gioia induce.  
Per tutti di rinascita è occasione,  
che anche di cupe tenebre fa luce.*

Elena Ruella



# Anche i genitori tornano a scuola!

È proprio così... perché se è risaputo che la scuola sia la base della formazione dei ragazzi, la “scuola dei genitori” è stata davvero un’esperienza educativa per le mamme e i papà.

L’iniziativa, promossa dalla Vicaria Valle Tanaro, ha attirato un gruppo consistente di persone nei locali della parrocchia di Vaccheria.

La differenza l’ha fatta la presenza di un grande oratore, don Domenico Cravero, psicologo e psicoterapeuta, che in tre serate, precisamente il 29 gennaio, il 5 e il 12 febbraio ha affrontato tematiche attuali che hanno catturato l’attenzione del pubblico genitoriale presente.

Gli argomenti, oggetto delle presentazioni, sono stati i seguenti:

- *Quando dire sì e dire no. Educare al rispetto attraverso le regole.*
- *Televisioni, videogiochi, social, internet... e la loro magia. Un nuovo modo di comunicare, un nuovo stile di educare.*
- *Figli fragili e insicuri? Le condizioni della fiducia e dell’autostima. Non cedere alla medicalizzazione.*

Le parole di don Domenico hanno fatto riflettere i genitori, i quali hanno un compito centrale nell’educazione dei figli. L’oratore ha sottolineato le difficoltà che ogni giorno si devono affrontare in un mondo sempre più

complesso e asociale e ha specificato che non bisogna dimenticare il ruolo di educatori, bilanciando amore e fiducia con rigore e regole.

Dopo la presentazione di ogni serata, i presenti sono stati suddivisi in base all’età dei figli e i genitori si sono confrontati separatamente con i componenti del proprio gruppo, condividendo esperienze e rispondendo alle domande preparate da don Domenico sulla tematica affrontata poco prima. Sentire le persone che si aprivano davanti al ventaglio dei presenti e raccontavano le esperienze che sono alla base della crescita dei propri figli, ha creato un’intesa che è stata alla base

del clima amichevole e sereno del percorso.

L’ultima sera, prima dei saluti, sono stati distribuiti dei fogli per un breve sondaggio sul percorso appena concluso e per eventuali consigli per future iniziative di questo genere.

So per certo che alcuni hanno cambiato approccio con i loro ragazzi perché il messaggio che don Domenico ha voluto trasmettere è il seguente: una famiglia che cresce bene è il presupposto di una generazione di ragazzi che a loro volta crescono sereni, motivati e felici.

Sarah Leonetti



Un sito internet per le nostre comunità

## [www.unitapastorale5valletanaro.it](http://www.unitapastorale5valletanaro.it)

Ricordiamo che da settembre 2023 è attivo un sito web per le parrocchie dell’unità pastorale 5.

Il sito è stato strutturato a pagina unica e si scoprono le varie sezioni scorrendo verso il basso la pagina.

La penultima sezione è dedicata al BLOG.

Cliccando su “*Vai al blog*” si aprirà una pagina in cui sono presenti diverse categorie:

**Avvisi parrocchiali**, dove ogni settimana vengono caricati in formato immagine e PDF gli avvisi;

**Bollettino inter-parrocchiale**, dove vengono caricati i PDF dei bollettini;

**Corso fidanzati** in cui sono inseriti i percorsi proposti;

**Il Vangelo della domenica**, dove ogni settimana viene caricato un commento al Vangelo della domenica seguente;

**Un commento al Vangelo**, dove è presente un link ad un sito web che propone l’ascolto e il commento del Vangelo del giorno.

**Catechismo** dove vengono caricati avvisi, locandine, proposte inerenti la catechesi

**Percorsi di formazione** dove troverete le locandine e i testi delle proposte formative per giovani e adulti

**Documenti da scaricare**

La sezione BLOG viene aggiornata ogni settimana.

# Prendersi cura dell' (A) amore

Prendersi cura di un amore che ha bisogno di essere abitato da un Amore più grande, per essere sostenuto, guidato, incoraggiato ed elevato, è l'obiettivo del percorso al matrimonio. Un "percorso", più che un corso, poiché non è solo una serie di incontri per ottenere quell'attestato valido per potersi sposare, ma un tempo donato, un regalo per le coppie per scoprire la bellezza del loro incontro e, in relazione con gli altri, con una comunità che cammina insieme, continuare a stupirsi dei doni della fede.

Perché sposarsi in Chiesa, oggi? Con questo interrogativo si è aperto il percorso vicariale di preparazione al sacramento del matrimonio, dove quest'anno sei coppie coraggiose e controcorrente, si sono messe in gioco dedicando alcuni dei loro sabati sera ad approfondire l'importanza della loro vocazione.

Troppo spesso i preparativi del matrimonio diventano il fulcro dell'interesse: location, vestiti, pranzo e cena... portano via la maggior parte del tempo e delle energie, relegando il "primo Invitato" ad una presenza (assenza) silenziosa e quasi invisibile. È in quest'ottica che si consiglia di partecipare al percorso almeno un anno prima della data fatidica in modo da potersi regalare come coppia un tempo di grazia (di cui un buon fidanzamento ne è già parte), di arricchimento e di nutrimento della propria fede.

La vicaria Valle Tanaro propone otto incontri, sette sabati sera ed una domenica conclusiva, di interattività, riflessione e preghiera, dove la collaborazione tra coppie referenti e sacerdoti porta a riscoprire la presenza di Dio nell'umano della vita quotidiana, nella preghiera di coppia, nel vivere l'intimità e la fecondità. Particolare rilievo viene dato alla liturgia del rito, per scoprire a seconda del vissuto di ogni coppia, la bellezza e l'importanza della scelta delle letture, delle formule, dei testimoni, dell'ingresso in chiesa...

Si comincia la prima serata con una cena condivisa di accoglienza e conoscenza, in cui vengono lanciate provocazioni sul senso dello sposarsi col sacramento del matrimonio cristiano, piuttosto che civilmente o convivenza, analizzando anche le cause di divorzio; un incontro viene poi dedicato allo scambio di impressioni su tre parole di vita quotidiana mantenendo sullo sfondo la Parola di Dio. Vi è poi il tema dell'intimità, dove viene dato risalto ai tre fondamentali del matrimonio (sessualità, dialogo e preghiera); la serata testimonianze, quest'anno sulla "fecondità", grazie ad una famiglia che ha aperto le porte di casa e accolto tutto il gruppo, rendendo ancora più tangibile la loro esperienza.

Un momento vissuto con particolare intensità è stata l'adorazione eucaristica, dove il dialogo intimo davanti

al Santissimo è divenuto autentica preghiera di coppia. Il tutto si conclude con una domenica di ritiro vivendo la messa insieme nella comunità. Il pranzo viene pensato come attività integrante, dove attraverso tavolini ben apparecchiati, la cura del servizio da parte delle coppie referenti e dei sacerdoti si dona ai fidanzati un momento di profonda intimità e dialogo su domande fondamentali per la validità del loro matrimonio e del loro "sì".

La nuova sfida sarà creare un ponte tra il prima e il dopo matrimonio, nella speranza di continuare a camminare insieme.

I percorsi al matrimonio hanno le loro radici nella cura dell'amore, di cui l'Ufficio pastorale diocesano per la famiglia e per la vita si fa promotore e parte attiva con diverse iniziative. In particolare attraverso momenti di formazione, quest'anno dedicati ai temi della sessualità e della tenerezza nella coppia, piuttosto che con giornate comunitarie, come quella appena trascorsa a san Valentino dal titolo "un amore di cena". Il prossimo incontro in programma sarà ad aprile con la festa della famiglia. Particolare risalto viene dato quest'anno al cammino verso il Giubileo della famiglia, con un pellegrinaggio interdiocesano dal 30 maggio al 2 giugno a Roma. La preparazione al pellegrinaggio è stata pensata come iniziativa per l'intera comunità, non solamente per coloro che andranno a Roma, attraverso incontri specifici on line ed in presenza.

I dettagli di tutte le iniziative e delle prossime proposte sono consultabili sul sito della diocesi.

*Adele e Luca*

“Arrabbiarsi senza  
smettere di amare”



# CARITAS VICARIA VALLE TANARO

## 10 ANNI DI ATTIVITÀ DEL CENTRO DI ASCOLTO

In occasione del decennio di attività appena trascorso (2014-2024) del Centro di ascolto Caritas Vicaria Valle Tanaro, vogliamo riassumere un po' la nostra storia con le attività e i progressi fatti negli anni trascorsi.

Il Centro è nato all'inizio del 2014 presso i locali della Cappella del Divino Amore in località Baraccone di Castagnito, dopo l'insediamento dei sacerdoti don Zurra e don Rabellino, che, in accordo con gli altri parroci, don Marchisio di Priocca, don Saglietti di Guarene e don Tibaldi di Govone, hanno pensato di mettere insieme le forze e i volontari con l'intento di assicurare ai parrocchiani della Vicaria il servizio della Caritas per poter volgere l'attenzione verso le persone più deboli e bisognose.

Prima del 2014 negli stessi locali era già attivo un centro di distribuzione di indumenti, mobili e, in seguito, cibo.

Abbiamo iniziato a formare un vero e proprio **Centro di Ascolto**, che consiste in un primo momento nell'accogliere le persone che si rivolgono a noi, per poterle conoscere meglio e capire le loro necessità. In seguito si procede con l'acquisizione della documentazione necessaria, con il proposito di soddisfare le loro richieste, per quanto possibile, sia riguardanti la ricerca di un lavoro, di una casa, o di generi alimentari, o di aiuto economico per spese sulle bollette, ecc. Oltre all'ascolto, il nostro Centro è molto impegnato per la distribuzione dei pacchi alimentari con cadenza mensile e, per alcuni più in difficoltà, anche quindicinale.

Il cibo proviene dal Banco Alimentare di Moncalieri e ci viene consegnato tramite Le Misericordie di Alba, e proviene anche dalle raccolte che si fanno nelle chiese durante i periodi di Avvento e Quaresima, dalle raccolte dei bambini del catechismo, delle scuole elementari e medie del plesso scolastico di Govone/Priocca, dalle offerte spontanee da parte di alcune famiglie delle parrocchie.

Nell'ultimo anno, purtroppo, abbiamo avuto dal Banco Alimentare un importante calo delle forniture, dovuto più che altro alla crisi delle aziende e all'aumento della richiesta di aiuti, conseguente al sopraggiungere di nuove povertà. Per garantire la giusta quantità abbiamo provveduto noi ad acquistare gli alimenti mancanti, almeno quelli di prima necessità.

A questo proposito vogliamo ringraziare i nostri Parroci, che nel periodo di Avvento 2024/2025 si sono mobilitati per sensibilizzare i parrocchiani su queste problematiche, istituendo una **raccolta alimentare** in tutte le parrocchie. Ringraziamo anche tutte le persone che hanno offerto cibo nelle ceste poste in chiesa, o ce lo hanno portato direttamente in sede.

La raccolta ha avuto successo più di quanto sperassimo, visto che ogni settimana giungevano nel nostro magazzino enormi quantità di alimenti, borse della spesa, scatoloni pieni di prodotti che avevamo richiesto. Per questo vi sia-

mo immensamente grati e vi diciamo tante volte GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE!!!

Ci auguriamo che questa esperienza si possa ripetere tutti gli anni; per noi è risultato fondamentale avere a disposizione più cibo e poter accontentare più famiglie.

Gli aiuti economici invece vengono erogati grazie al contributo della Curia di Alba (proveniente dall'8xmille CEI) e da offerte annuali delle parrocchie, da offerte di gruppi ed associazioni a seguito di eventi e, infine, anche da molti privati e famiglie.

Questo Centro di Ascolto è gestito da una decina di volontarie e volontari provenienti dalle parrocchie della Vicaria ed è supportato, per lo scarico del cibo,

dai Gruppi Protezione Civile di Magliano e di Castagnito.

Anche il Gruppo giovani vicariale, con il diacono, collabora alle offerte con vendite di loro manufatti, raccolte di cibo e materiale scolastico.

Il nostro lavoro consiste nel tenere in ordine il magazzino alimentare (approvvigionamento, scadenze, tenuta registri carico e scarico, le incombenze burocratiche con il Banco Alimentare, ecc.) e valutare se il cibo in dotazione è sufficiente oppure c'è la necessità di acquistare ulteriore cibo per fronteggiare la preparazione delle borse mensili.

Il nostro compito più importante resta comunque sempre l'ascolto e la relazione con le persone che si rivolgono a noi per i più svariati bisogni. Cerchiamo di impegnarci per stabilire un rapporto di fiducia e rispetto reciproco.

Abbiamo partecipato ad alcuni corsi di formazione proposti dalla Caritas e cerchiamo di adeguarci alle iniziative e direttive della Caritas diocesana.

*La Caritas Vicariale si trova nei locali della canonica di S. Antonio, via Moisa 26 - Magliano Alfieri, con il seguente orario: mercoledì e sabato pomeriggio, dalle 15 alle 17,30.*

Telefono: 371 177 9547

Email: caritasvalletanaro2020@gmail.com

IBAN: IT82Q0853047020000000038732

*I volontari Caritas*



# L'ASILO DI CANOVE, UN BENE DI TUTTI

Quante famiglie di Canove (e non solo) hanno beneficiato e stanno beneficiando dell'Asilo?

Facciamo un passo indietro nel tempo e, atti notarili alla mano, proviamo a ricostruire la storia di questo edificio.

Dobbiamo tornare al 1907, anno in cui il sito viene venduto dai fratelli Cantamesa Cav. Giuseppe ed Antonio di Govone al Rev. Don Ribero Giovanni Battista (Caraglio 1857 – Torino 1937), sacerdote presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza, ovvero il Cottolengo di Torino, con finalità di “erezione di un Asilo Infantile nella Frazione Canove”, per il corrispettivo di Lire 800.

Con atto del 1919, don Ribero, che nel frattempo è nominato Padre Generale del Cottolengo (è il quinto successore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo), dona il sito contenente il fabbricato, ormai costruito e funzionante, al Cottolengo stesso e per le medesime finalità. Da qui, l'arrivo delle suore cottolenghine che cominciano a svolgere la loro preziosa e instancabile opera di apostolato nel nostro paese.

L'Asilo diventa ben presto una piccola comunità, che vive quasi del suo stesso lavoro: le suore coltivano l'orto, il giardino, alberi da frutto, allevano piccoli animali, organizzano corsi di cucito, si prendono cura della parrocchia e, per un certo periodo, anche del parroco; suor Benedetta (come possiamo non ricordarla in questo contesto?), con la sua vitalità contagiosa, la sua mentalità aperta e lungimirante, si dedica a tempo pieno e con grande competenza alla scuola dell'infanzia, alla catechesi, ai giovani, all'oratorio, alla cantoria, agli anziani e agli ammalati, alle numerose recite teatrali in cui coinvolge tutta la popolazione... Nelle stanzette al piano superiore dell'ala sud, per un certo periodo vengono ospitati alcuni anziani soli e bisognosi, pellegrini di passaggio, benefattori. Insieme alla Parrocchia, l'Asilo è, e sarà per molti anni, un punto di riferimento per il nostro paese: un luogo di accoglienza, di preghiera, di formazione, di crescita spirituale e morale, di incontro, di lavoro, di svago.

Nel 1969, la necessità di ampliare la zona cucina e lo spazio ludico rende necessario l'acquisto di una piccola porzione di terreno dal signor Bottallo Giuseppe, la cui proprietà fa corpo con il sito dell'Asilo. L'edificio si ingrandisce, diventa più moderno e accogliente! Ma nei primi anni 80, la mancanza di vocazioni religiose fa sì che la Madre Generale del Cottolengo assegni ad altre strutture le nostre amate suore, che lasceranno definitivamente Canove nell'agosto del 1983.

I canovesi, pur sgomenti e impotenti, decidono che l'Asilo deve rimanere aperto, vivo, accogliente; così la struttura, per molti anni ancora, continua ad essere il cuore pulsante della comunità: la scuola materna continua ad ospitare numerosi bambini, le maestre e i genitori si dedicano con passione e generosità anche alla cura dei locali e dei cortili; l'oratorio accoglie i giovani, che organizzano serate musicali, teatri, doposcuola, prendendosi cura degli spazi che utilizzano.

Intanto, in due successive fasi, rispettivamente nel 1987 e nel 1993, lo stabile viene donato dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza, anch'essa costretta a ridurre le spese, alla nostra Parrocchia, nella persona del Rev. Don Tezzo Giovanni, allo specifico scopo “di educazione, istruzione e religione a servizio della Comunità Parrocchiale di Canove di Govone”.

Infine, con scrittura privata del Consiglio di Amministrazione e del Parroco Don Tezzo, registrata in Alba nel 1999, la denominazione “*Scuola Materna di Govone – Frazione Canove*”, altrimenti denominata “*Scuola Materna S. Antonio. Piccola Casa della Divina Provvidenza*”, viene modificata nella attuale “*Scuola Materna S. ANTONIO - Canove di Govone*”.

Negli anni a seguire, alcune stanze del piano superiore vengono adibite Centro Sociale, sede SCOUT, sede di incontro per i giovani.

Attualmente, nell'edificio ha sede la Scuola dell'Infanzia, che nel frattempo è passata da parrocchiale a paritaria e,

grazie al generoso lascito di don Tezzo, oggi ospita una sezione primavera e una sezione materna; inoltre vi ha sede lo Spazio CA9, realizzato grazie all'intervento di ristrutturazione dell'associazione RdR, che tuttora lo gestisce e utilizza. Ma negli anni qualcosa è cambiato, forse ci siamo tutti un po' smarriti, la cura per questo luogo sta venendo meno, ciò che si sta facendo non basta più! Certamente stiamo attraversando un periodo di crisi, non solo a livello economico, ma anche a livello umano.

Tuttavia siamo convinti che molto si può e si deve ancora fare nell'Asilo e per l'Asilo, se non vogliamo che questo cuore cessi di battere, se non vogliamo perdere questa struttura, che è una parte importante della storia di Canove e di noi canovesi ed ha solide fondamenta, materiali e spirituali.

Per questo, stiamo organizzando diverse attività, alcune già svolte mentre il bollettino andava in stampa, altre da svolgersi nei prossimi mesi, tutte finalizzate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento della popolazione per raccogliere i fondi necessari al mantenimento della struttura.

A fine marzo è stata allestita una bancarella a Govone, in occasione della manifestazione “Tulipani a corte”; in tempo di quaresima faremo rivivere nel paese la tradizione del “Cantè j'ov”.

Promuoveremo altre iniziative: cene, lotterie, banco di beneficenza, tombole, serate musicali... Le idee in cantiere sono tante, ma abbiamo bisogno della partecipazione e del contributo di tutti: privati, associazioni, ditte, enti...

Vorremmo che i cortili tornassero ad essere puliti e accoglienti, i tigli potati, l'erba falciata e le erbacce sradicate, le persiane sistemate... ci piacerebbe che il palco del salone potesse essere messo in sicurezza e tornasse ad essere utilizzato; sarebbe veramente un sogno che si realizza vedere le stanze del piano superiore diventare piccoli alloggi, comodi e funzionali, per anziani soli.

Un'utopia? O tutti insieme ce la faremo anche questa volta, per noi e per chi verrà dopo di noi?

Per sostenere l'Asilo, su questo bollettino d'ora in poi troverete nuovamente la voce OFFERTE PRO ASILO; chi lo desidera, potrà fare un versamento sul conto:

**C.C. intestato a SCUOLA MATERNA S. ANTONIO**

**IBAN:**

**IT57Z0306946681100000000356**

**CAUSALE: Erogazione liberale a favore della Scuola Materna Sant'Antonio Canove di Govone**

Inoltre, si sta formando un gruppo di volontari i quali, ciascuno secondo le

proprie possibilità e in base alle proprie competenze, a turno si prenderanno cura della manutenzione ordinaria dell'edificio e degli spazi esterni.

Chi fosse disponibile può rivolgersi a:

Peroni Luigi: 335/7169503

Cantamessa Giulia: 366/4330400

Ringraziamo di cuore le persone che si sono già attivate e coloro che hanno già inviato offerte! Ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, fosse anche solo per una consulenza, un'idea o una preghiera, perché il nostro Asilo, nato come spazio religioso, nel cuore dei canovesi è e rimane tale.

Siamo piccole gocce, ma uniti possiamo far sì che questa casa, potremmo dire la nostra seconda casa, torni ad essere un punto di riferimento, un luogo di incontro, dove si ragiona al di sopra delle singole parti e si collabora per un unico obiettivo, andando oltre gli interessi e le divergenze personali, coltivando quei sentimenti che ci uniscono, con spirito cristiano e cottolenghino, confidando sempre nella Divina Provvidenza, così come ci è stato insegnato.

*Il CDA Asilo*



## Dati Bancari delle parrocchie

Di seguito riportiamo i codici IBAN delle tre parrocchie; chiediamo, per coloro che erano abituati a fare l'offerta (alla Chiesa e per il Bollettino) tramite bollettino postale di utilizzare il metodo del bonifico bancario specificando la destinazione dell'offerta nella causale.

### Parrocchia S. Secondo

Banca: Intesa San Paolo - filiale di Priocca

IBAN IT28M0306946681100000001009

### Parrocchia Ss. Annunziata

Banca: Banca d'Alba credito cooperativo - filiale di Castagnito

IBAN IT74Z0853047020000000263594

### Parrocchia S. Pietro

Banca: Intesa San Paolo - filiale di Priocca

IBAN IT33W0306946681100000001348

### Caritas vicariale

(Con sede unica nei locali della parrocchia Ss. Antonio e Maurizio in Magliano)

Banca d'Alba credito cooperativo - filiale di Castagnito

IBAN IT82Q0853047020000000038732

# LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DELLE PARROCCHIE

Mercoledì 12 marzo nel saloncino della canonica di Canove si sono riuniti il consiglio pastorale parrocchiale e i tre consigli per gli affari economici delle relative tre parrocchie di Govone con la presenza dell'economista diocesana, la signora Trincherò Silvia per una serata di formazione sul rapporto tra attività pastorale delle parrocchie di Govone e l'amministrazione dei beni immobili e mobili di proprietà. Ci siamo lasciati guidare da alcune domande: L'evangelizzazione e l'annuncio della fede sono l'obiettivo primario della parrocchia. Come la gestione comunitaria dei beni delle parrocchie è parte dell'attività pastorale di evangelizzazione?

Tenendo conto dei cambiamenti culturali, sociali ed ecclesiali in atto, come valutare gli usi e le destinazioni dei beni parrocchiali?

In base alle prospettive future circa la presenza ecclesiale sul nostro territorio, come proseguire e dare slancio ad un percorso che "metta in rete" le diverse strutture?

L'economista diocesana ha innanzitutto ribadito:

1. quanto occorra rimanere sempre ancorati alla base e alla finalità propria della parrocchia che è l'evangelizzazione e l'annuncio della fede in Gesù Cristo.
2. quanto sia importante avere uno sguardo di riconoscenza per tutto ciò che è stato fatto nella storia delle nostre comunità: dietro ogni struttura c'è una storia fatta di persone, di iniziative, di risposta a bisogni che appartenevano a quel tempo.

Per poter ragionare sui beni immobili è imprescindibile partire dai due suddetti elementi per evitare il rischio di intestardirsi nel continuare a proporre nel contesto attuale -profondamente mutato rispetto al passato - iniziative che oggi hanno perso o comunque cambiato la loro ragion d'essere in seno alla parrocchia. È cambiata la struttura del mondo educativo che si è resa autonoma rispetto alla Chiesa; è mutata anche la struttura del mondo del sociale che si è formato e strutturato in cooperative che lavorano nel sociale e rispondono ai bisogni odierni con professionalità. Inoltre, i mutamenti sociali e culturali hanno modificato la stessa parrocchia: oggi una parrocchia da sola non è più in grado di garantire una pastorale efficace sia nelle celebrazioni liturgiche, sia nella catechesi e nei percorsi di formazione, sia nell'attività caritativa: si va in ottica di fare rete, di collaborare, di proporre celebrazioni e iniziative comuni.

Tenendo conto di questo, la parrocchia deve tenere e mantenere tutte quelle strutture che servono effettivamente per la pastorale e pensare ad altre destinazioni per le strutture che non hanno più una utilità prettamente pastorale.

La domanda che sorge e su cui i nostri consigli pastorali e affari economici dovranno lavorare con dedizione, intelligenza ed impegno è: di quali strutture ha effettivamente bisogno la pastorale delle nostre tre parrocchie?

Attualmente, le nostre tre parrocchie per la pastorale utilizzano le seguenti strutture:

- le tre chiese parrocchiali per una celebrazione domenicale e festiva, per i sacramenti e sacramentali (battesimi, matrimoni, funerali) e le altre celebrazioni liturgiche.
- i locali del catechismo di S. Secondo utilizzati per un'ora di catechismo alla settimana, da ottobre a maggio, delle classi medie e prima superiore, per il cenacolo della Parola ogni quindici giorni e per la Stanza delle Famiglie circa una volta al mese da ottobre a maggio e per alcuni incontri come riunioni consigli ecc...
- La casa canonica di Ss. Annunziata in Canove per un'ora di

catechismo alla settimana, da ottobre a maggio, delle classi elementari, per l'attività oratoriale ogni 15 giorni il sabato pomeriggio e per alcuni incontri come riunioni consigli, ecc...

- Il saloncino adiacente alla chiesa di S. Pietro utilizzato prettamente per iniziative caritative (le Paelle) e per alcuni incontri durante l'anno.
- Il teatro parrocchiale utilizzato per finalità prettamente pastorali, quali incontri, spettacoli proposti dalla parrocchia, due/tre volte all'anno.
- La Cappella/Santuario di Madonna delle Grazie in Craviano che attualmente ha una celebrazione fissa mensile oltre alla festa patronale; le altre cappelle campestri utilizzate una volta all'anno per la festa patronale e in altre occasioni come il rosario nel mese di maggio.

Come si può notare l'utilizzo delle strutture per la pastorale fatta di incontri e catechesi è esiguo, limitato a 3-4 ore a settimana e con una lunghissima pausa nei mesi estivi (giugno-settembre). Non sarebbe auspicabile un'unica struttura in cui far convogliare tutte queste iniziative pastorali?

Le tre parrocchie possiedono inoltre altre strutture attualmente date in comodato d'uso gratuito:

- Parrocchia S. Secondo: confraternita dello Spirito Santo all'associazione "Amici del Castello di Govone", nei locali del catechismo e teatro la porzione di ex palestra con due stanze attigue e il piano semi interrato alla Proloco di Govone capoluogo; l'ex asilo di Craviano alla proloco di Craviano.
- Parrocchia Ss. Annunziata: nella grande struttura che anticamente era tutta adibita ad asilo parrocchiale una parte è in comodato all'attuale asilo S. Antonio mentre il teatro è in comodato all'associazione RDR; la parrocchia ha tuttora in carico il primo piano dello stabile. La piazza antistante la chiesa parrocchiale è di proprietà della parrocchia ed è in comodato d'uso al comune.
- La Parrocchia S. Pietro non ha nessun comodato in essere; la casa canonica è attualmente disabitata, non utilizzata per attività pastorali e richiederebbe interventi di manutenzione straordinaria.

Occorre precisare sinteticamente in che cosa consiste il comodato d'uso gratuito; non si tratta di una locazione (affitto) ma di un contratto in cui il proprietario (comodante) mette a disposizione un proprio bene immobile o una porzione di esso ad un soggetto privato (persona fisica o enti) o pubblico (ad esempio comune) che diviene comodatario. Il comodatario non versa alcun canone di locazione (affitto) ma si riserva la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile concordando con il proprietario gli interventi da eseguire; ovviamente la durata del comodato è direttamente proporzionale agli interventi da eseguire. Il proprietario mantiene la proprietà dell'immobile, versa le dovute tasse di proprietà (IMU) e stipula una polizza assicurativa circa la responsabilità civile; nonostante non percepisca un introito economico, il beneficio per la parrocchia consiste, mettendo a disposizione una propria struttura non più utilizzata per la pastorale, nel ritrovarla mantenuta in ordine. Ovviamente perché questo concretamente accada bisogna che l'ente comodatario sia in grado, attraverso i proventi dalle proprie attività e la ricerca di fondi, di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Una unità pastorale di più parrocchie che, partendo dalla propria concreta attività pastorale, ripensa alla strutture di cui ha bisogno per rendere efficiente ciò che utilizza e per alleggerirsi da



ciò che è nel tempo divenuto un peso, non svolge qualcosa di estraneo e lontano dalle logiche evangeliche. Il Vangelo stesso ci chiede di essere dinamici sapendo leggere i segni dei tempi per lasciare ciò che appesantisce e toglie energie al suo annuncio ed investire in quel poco di cui abbiamo bisogno per annunciarlo con vivacità, celebrarlo in dignità e bellezza e vivere di quella carità che è promozione e maturazione della libertà umana.

## PARROCCHIA DI SANTISSIMA ANNUNZIATA Bilancio consuntivo 2024

ENTRATE		
AFFITTI (fabbricati e terreni)		€ 0,00
OFFERTE		
Elmosine in chiesa	€ 4.510,00	
Offerte benedizione famiglie	€ 2.853,00	
Offerte per il bollettino	€ 150	
Offerte per iniziative parrocchiali	€ 5.373,40	
Offerte straordinarie		
Offerte varie (sacramenti, esequie, anniversari...)	€ 5.032,00	
Rimborso spese comuni	€ 530,00	
Offerte per cappella S. Rocco	€ 580,00	
Totale ENTRATE ORDINARIE		€ 19.028,40
INTERESSI su Conto Corrente		€ 0,00
CONTRIBUTI		€ 0,00
ENTRATE STRAORDINARIE (vendita immobili...)		€ 0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>€ 19.028,40</b>

USCITE		
IMPOSTE E TASSE		
Tributo 2% alla Diocesi e 10% vendita immobile (relativo al 2024)	-€ 3.402,24	
Imposte terreni e fabbricati	-€ 553,20	
<b>Totale imposte e tasse</b>		<b>-€ 3.955,44</b>
SPESE DI GESTIONE		
Luce	-€ 3.077,89	
Riscaldamento	-€ 3.007,99	
Libri stampati e cancelleria	-€ 107,60	
Spese pastorali (materiale catechistico ...)	-€ 715,00	
Spese per il culto (ostie, candele ...)	-€ 828,00	
Assicurazioni	-€ 1.492,98	
Manutenzione ordinaria	-€ 3.577,40	
Varie	-€ 750,00	
Spese per il bollettino	-€ 1.970,19	
Acqua	-€ 197,41	
Giornata missionaria 2023	-€ 80,00	
<b>Totale spese di gestione</b>		<b>-€ 15.804,46</b>
Spese bancarie		-€ 229,45
USCITE STRAORDINARIE (ristrutturazioni...)		€ 0,00
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>-€ 19.989,35</b>

RIEPILOGO		
Totale entrate	€ 19.028,40	
Totale uscite	-€ 19.989,35	
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>-€ 960,95</b>
Risultato d'esercizio.	-€ 960,95	
Saldo al 31.12 anno precedente	€ 38.359,75	
<b>Saldo contabile al 31.12.2024</b>		<b>€ 37.398,80</b>
<b>Resoconto Cappella in contabilità parrocchiale</b>	<b>Al 31.12.23</b>	<b>Al 31.12.24</b>
Cappella San Rocco	€ 1.443,53	€ 1.667,59
Somme in cassa al 31.12.24	€ 52,00	
Conto corrente BANCA D'ALBA al 31.12.24	€ 37.346,80	
<b>TOTALE LIQUIDITÀ E INVESTIMENTI</b>		<b>€ 37.398,80</b>

## PARROCCHIA DI SAN SECONDO Bilancio consuntivo 2024

ENTRATE		
AFFITTI (fabbricati e terreni)	€ 0,00	
OFFERTE:		
Elmosine in chiesa	€ 7.135,00	
Offerte benedizione famiglie	€ 3.510,00	
Offerte per il bollettino	€ 1.170	
Offerte per iniziative parrocchiali	€ 1.210,00	
Offerte straordinarie	€ 0,00	
Offerte varie (sacramenti, esequie, anniversari...)	€ 13.425,00	
Rimborso uso locali	€ 770,00	
Rimborso utenze da contabilità cappelle	€ 1.141,00	
Offerte per cappelle in contabilità parrocchiale	€ 1.415,00	
Totale entrate ordinarie		€ 29.776,00
INTERESSI		€ 31,12
Contributi dalle Fondazioni bancarie		€ 32.000,00
ENTRATE STRAORDINARIE (vendita immobili)		€ 0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>€ 61.807,12</b>

USCITE		
IMPOSTE E TASSE		
Imposte terreni e fabbricati	-€ 883,20	
Tributo 2% alla Diocesi (relativo al 2024)	-€ 589,27	
Totale		-€ 1.472,47
SPESE DI GESTIONE		
Luce	-€ 3.817,54	
Riscaldamento	-€ 4.046,40	
Libri, stampati, cancelleria	-€ 150,00	
Spese pastorali (materiale catechistico ...)	-€ 445,00	
Spese per il culto (ostie, candele ...)	-€ 1.765,00	
Assicurazioni	-€ 2.745,97	
Manutenzione ordinaria	-€ 4.119,90	
Pulizia	-€ 135,00	
Varie (collaboratori, ecc.)	-€ 162,00	
Spese per il bollettino	-€ 1.546,87	
Acqua	-€ 296,75	
Totale		-€ 19.230,43
Spese bancarie		-€ 390,41
USCITE STRAORDINARIE		
Ristrutturazione cappella	-€ 38.892,50	
Giroconto Fondazione x il dono (entrata nel 12.23)	-€ 3.000,00	
Totale uscite straordinarie		-€ 41.892,50
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>-€ 62.985,81</b>

RIEPILOGO		
Totale entrate	€ 61.807,12	
Totale uscite	-€ 62.985,81	
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>-€ 1.178,69</b>
Risultato d'esercizio	-€ 1.178,69	
Saldo al 31.12. 2023	€ 91.600,60	
<b>Saldo contabile al 31.12.2024</b>		<b>€ 90.421,91</b>
<b>Resoconti Cappelle in contabilità parrocchiale</b>	<b>Al 31.12.23</b>	<b>Al 31.12.24</b>
Cappella San Defendente	€ 1.070,00	€ 1.250,00
Cappella San Michele	-€ 2.592,64	-€ 1.407,64
Cappella San Rocco (cimitero)	-€ 1.975,71	-€ 1.925,71
DETTAGLIO LIQUIDITÀ E INVESTIMENTI		
Somme in cassa al 31.12.2024		€ 0,00
Banche - Posta		
Conto corrente S. Secondo presso INTESASANPAOLO		€ 90.421,91
Conto corrente Craviano presso BANCOPOSTA		€ 13.011,80
Libretto Cappella Montaldo presso BANCOPOSTA		€ 6.862,67
<b>TOTALE LIQUIDITÀ E INVESTIMENTI</b>		<b>€ 110.296,38</b>

## PARROCCHIA DI SAN PIETRO

### Bilancio consuntivo 2024

ENTRATE		
AFFITTI (fabbricati e terreni)		€ 0,00
OFFERTE		
Elemosine in chiesa	€ 2.085,00	
Offerte benedizione famiglie	€ 2.050,00	
Offerte per iniziative parrocchiali	€ 45,00	
Offerte straordinarie		
Offerte varie (sacramenti, esequie, anniversari...)	€ 2.375,00	
Rimborso uso locali	€ 1.500,00	
Totale ENTRATE ORDINARIE		€ 8.055,00
INTERESSI su Conto Corrente		€ 0,00
CONTRIBUTI		€ 0,00
ENTRATE STRAORDINARIE (vendita immobili...)		€ 0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>€ 8.055,00</b>

USCITE		
IMPOSTE E TASSE		
Tributo 2% alla Diocesi (relativo al 2024)		-€ 142,88
SPESE DI GESTIONE		

Luce	-€ 1.547,30	
Riscaldamento	-€ 755,24	
Spese pastorali (materiale catechistico ...)	-€ 323,00	
Spese per il culto (ostie, candele ...)	-€ 490,00	
Assicurazioni	-€ 1.253,97	
Manutenzione ordinaria	-€ 472,61	
Spese per il bollettino	-€ 359,25	
Acqua	-€ 51,15	
Totale		-€ 5.252,52
Spese bancarie		-€ 190,04
USCITE STRAORDINARIE (ristrutturazioni...)		€ 0,00
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>-€ 5.585,44</b>

RIEPILOGO		
Totale entrate	€ 8.055,00	
Totale uscite	-€ 5.585,44	
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>€ 2.469,56</b>
Risultato d'esercizio.	€ 2.469,56	
Saldo al 31.12 anno precedente	€ 6.911,16	
<b>Saldo contabile al 31.12.2024</b>		<b>€ 9.380,72</b>
Somme in cassa	€ 20,00	
Conto corrente presso INTESASANPAOLO	€ 9.360,73	
Totale		€ 9.380,73
<b>TOTALE LIQUIDITÀ E INVESTIMENTI</b>		<b>€ 9.380,73</b>



## Pellegrinaggio diocesano per il GIUBILEO 2025

presieduto dal Vescovo Marco Brunetti  
**23-25 giugno 2025**

### PROROGA DELLE ISCRIZIONI AL 20 APRILE 2025

**LUNEDÌ**  
**23**

Partenza ore 6.00; pranzo libero (in Autogrill);  
 Santuario del Divino Amore (Roma): ore 16.00 Celebrazione eucaristica con possibilità del Sacramento della Riconciliazione.  
 Sistemazione in albergo Hotel Ergife (06-66441),  
 cena e pernottamento.

**MARTEDÌ**  
**24**

Colazione; in mattinata Basiliche di Santa Maria Maggiore e San Giovanni in Laterano (Cel. Eucaristica);  
 Battistero (Rinnovo Promesse Battesimali). Pranzo in albergo.  
 Nel pomeriggio Basilica di San Paolo fuori le Mura.  
 Rientro in albergo per cena e pernottamento.

**MERCOLEDÌ**  
**25**

Colazione; udienza pontificia in Piazza San Pietro; segue passaggio Porta Santa nella Basilica San Pietro e Cel. Eucaristica;  
 pranzo in albergo. Rientro in serata.

entro il 20 aprile presso il Parroco, che farà riferimento al Vicario foraneo.

All'atto dell'iscrizione occorre versare Euro 150, consegnando scheda iscrizione compilata e modulo privacy firmato.

# 480€\*

\* Supplemento singola 140€

# DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Anagrafica parrocchiale aggiornata dal 1 dicembre al 31 marzo 2025

N.B. In questa sezione dei bollettini chiamata anagrafe parrocchiale, i numeri che precedono i nomi dei battezzati, di chi si è unito in matrimonio, e dei defunti è progressivo per l'anno solare.

## Parrocchia San Secondo

### DEFUNTI



18. **Solaro Ines**, d'anni 92, deceduta il 3 dicembre 2024.

\* \* \*



1. **Trincherio Ferruccio**, d'anni 75, deceduto il 25 marzo 2025

## Parrocchia Ss. Annunziata Canove

### BATTESIMI

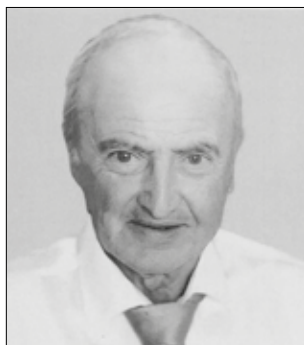
4. **De Filippo Matteo**, figlio di Emanuele e Ruella Valentina, nato a Asti l'8 marzo 2024 e battezzato il 24 novembre 2024.

### DEFUNTI

1. **Bona Elma**, d'anni 98, deceduta il 5 gennaio 2025.

## Parrocchia S. Pietro

### DEFUNTI



4. **Malvicino Giancarlo**, d'anni 76, deceduto il 9 dicembre 2024.

\* \* \*

5. **Cantamessa Rosa**, d'anni 85, deceduta il 22 dicembre 2024.

\* \* \*



1. **Marelo Vincenzo**, d'anni 92, deceduto il 17 febbraio 2025.

Ricordiamo che, al fine di rendere più agevole e veloce la redazione, chiediamo gentilmente che, per coloro che desiderano pubblicare le foto dei bambini battezzati e dei defunti e per questi ultimi anche le frasi di ricordo, vengano trasmesse alla parrocchia in formato digitale inviandoli a [up5valletanaro@gmail.com](mailto:up5valletanaro@gmail.com).

## LA VOSTRA GENEROSITÀ

*Di seguito pubblichiamo le offerte aggiornate dal 1 dicembre 2024 al 30 marzo 2025.*

*«Guardatevi dal praticare la vostra giustizia davanti agli uomini, per essere osservati da loro; altrimenti non ne avrete premio presso il Padre vostro che è nei cieli. Quando tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra quel che fa la destra». (Vangelo di Matteo 6,1.3)*

### PARROCCHIA SAN SECONDO

N.N. 40 – fam. Mozzone 40 – leva 1954 100 – Porro Ester 50 – Avigano Paolo 50 – Ceste Giuseppe e Anna 50 – Cantamessa Luciano 50 – in suffr. famiglia, Romilda Cuniberto 50 – N.N. 50 – N.N. 100 – Banchio Giovanna 50 – Sorba Franco 50 – in suffr. Beppe Molino, Molino Stefano 100 – Azienda di Macario Maggio 25 – N.N. 200 – Graziano Marco 30 – Cantina Produttori di Govone 200 – N.N. 100 – in suffr. Ceste Franco 40 – in suffr. Hernandez Georgina 50 – N.N. 200 – in suffr. Figliolo Nicoletta 40 – Cattaneo Franca 20 – N.N. 50 – N.N. 50 – N.N. 50 – Angelotti e Valle 20 – Valle Carlo 20 – Avigano Paolo 20 – Baracco Silvia 50 – Roero Valentina e Giuseppe 20 – in suffr. Gonella Luigi, la famiglia 50 – N.N. 50 – in suffr. fam. Sobrero 20 – Cotto Giovanni 25.

### CAPPELLA MADONNA DEL CARMINE – B.TA MOTALDO

Ceste Angela 50 - Ceste Giovanna 50 - Ceste Renata 50 - Ruella Danilo Suffr. Carluccio e Pinuccia 50 - Lotteria ed elemosine festa di Montaldo 2024: 438.

### PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA, CANOVE

Matrimonio Marelo Riccardo e Canavero Giulia 100 – esequie Bona Elma 200 - Fam. Leguti 50 - Suffr. Biscotti Anna 40 - Suffr. Gai Pierluigi 40 - tombola proloco Canove 600 – Mercatino di Natale 685.

### PARROCCHIA S. PIETRO

Esequie Malvicino Giancarlo, la famiglia 200 – Marelo Angela 50 – N.N. 25 – N.N. 20 – Negro Elda 20 – Torchio Giuseppe 30 - esequie Cantamessa Rosetta 250 – in suffr. Marelo Vincenzo, la famiglia 200 – in suffr. Marelo Vincenzo, Cantamessa Rosemma e Paolo 50.

### CASA DI RIPOSO

n suffr. di Cantamessa Rosetta - Armando e Cristina 50 - In suffr. di Cantamessa Rosetta - i colleghi del figlio 135 - Segre Michael 1000.

### ASILO DELLA FRAZIONE CANOVE

N.N. 70.

### RIEPILOGO ANNO 2024

Parrocchia	Battesimi	Cresime	Prime Comunioni	Matrimoni	Esequie
S. Secondo*	9	16	20	3	18
Ss. Annunziata	4	-	-	2	3
S. Pietro	-	-	-	-	5
<b>Tot. Unità Past.</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	<b>26</b>

\*nel numero dei Battesimi, Cresime e prime Comunioni di S. Secondo è compresa l'Iniziazione cristiana di Caupolican Giorgio avvenuta nella Veglia Pasquale in cui ha ricevuto i tre sacramenti.

# PROSSIMI APPUNTAMENTI DA APRILE 2025

Venerdì 4 aprile ore 18,00 Fraz. Vaccheria - Guarene (saranno presenti 4 preti) **Celebrazione Penitenziale Vicariale con Confessioni, per giovanissimi e giovani**

Venerdì 11 aprile ore 20,30 a Guarene capoluogo: **Via crucis per le vie del paese.**

Domenica 13 aprile ore 15,00 nel salone Casa S. Giuseppe a S. Giuseppe di Castagnito incontro di formazione per genitori e figli sul tema dei media e dei social.

Martedì 15 aprile ore 21,00 S. Antonio Magliano A. (saranno presenti 5 preti) **Celebrazione Penitenziale Vicariale con Confessioni, per adulti**

## Sacramento della Riconciliazione

Nella celebrazione penitenziale a Magliano S. Antonio di martedì 15 aprile alle ore 21,00.

Lunedì 14 aprile ore 17,00 San Giovanni B. Castagnito (presenti 2 preti).

Sabato 19 aprile ore 16,00 – 18,00 Ss. Annunziata – Canove (presenti 2 preti).

\*\*\*\*\*

## Settimana Santa e Pasqua

Domenica 13 aprile **Domenica delle Palme** “Commemorazione dell’ingresso del Signore in Gerusalemme” e S. Messa:

ore 9,45 Ss. Annunziata - Canove

ore 10,00 S. Pietro

ore 11,15 S. Secondo – Govone capoluogo

Giovedì 17 aprile ore 10,30 Cattedrale Alba: **Messa Crismale**

ore 21,00 Santissima Annunziata - Canove:

Messa “**Cena del Signore**” con rito della lavanda dei piedi

Venerdì 18 aprile ore 15,00 Via crucis per bambini e ragazzi nel parco del Castello di Govone

ore 21,00 S. Pietro: “**Passione del Signore**”

Sabato 19 aprile ore 21,00 San Secondo: “**VEGLIA PASQUALE**”

## Domenica di Pasqua

S. Messa ore 10,00 S. Pietro e Ss. Annunziata

S. Messa ore 11,15 San Secondo

## Lunedì dell’Angelo

S. Messa ore 9,30 S. Messa a Craviano

**Giubileo degli adolescenti a Roma da giovedì 24 a domenica 27 aprile 2025**

**Domenica 11 maggio ore 11,15 Prime Comunioni nella chiesa parrocchiale di San Secondo**

**Sabato 17 maggio alle 15,30 Pellegrinaggio vicariale alla Cattedrale di Alba in occasione del Giubileo**

**Lunedì 9 giugno gita catechistica (verranno date indicazioni in seguito)**

**Pellegrinaggio diocesano a Roma in occasione del Giubileo ordinario 2025 “Pellegrini di Speranza” Da lunedì 23 a mercoledì 25 giugno 2025**  
Occorre iscriversi presso il proprio parroco.

## Campi scuola diocesani ACR

07/06 – 14/06 IV-V elementare a Sampeyre

14/06 – 21/06 IV-V elementare a Sampeyre

21/06 – 28/06 IV-V elementare a Sampeyre

07/06 – 14/06 I -II media a Valdieri

14/06 – 21/06 I -II media a Valdieri

21/06 – 28/06 I -II media a Valdieri

28/06 – 05/06 I -II media a Valdieri

28/06 – 05/06 III media a Sampeyre

09/08 – 13/08 Campo famiglie a Sampeyre

18/08 – 24/08 I -IV superiore a Sampeyre

05/09 – 07/09 Campo giovani a Borgio Verezzi



**Buona Pasqua!**